

Seduta solenne del Consiglio comunale dedicata alla Giornata mondiale del Rifugiato, l'intervento della presidente Maria Caterina Manca

"Buongiorno a tutte e tutti, benvenuti.

Vicesindaca, colleghi Consiglieri, colleghi della Giunta, Autorità cittadine e cittadini presenti e collegati online, i rappresentanti di Asp Città di Bologna.

Ci riuniamo oggi in questo Consiglio solenne alla vigilia della Giornata Mondiale del Rifugiato. Questa ricorrenza, come sapete, fu istituita dalle Nazioni Unite nel dicembre 2000, in concomitanza con il cinquantesimo anniversario della Convenzione di Ginevra, relativa allo status dei rifugiati. Il documento nacque con l'intento di onorare la forza e il coraggio di milioni di persone costrette a fuggire da conflitti e da violazioni dei diritti umani, per garantire loro il diritto fondamentale alla pace e alla sicurezza.

Bologna è da sempre dedita all'accoglienza e all'integrazione delle persone vittime di violazioni, concretamente anche con atti simbolici come la cittadinanza onoraria a bambini di Gaza e ucraini, con valenza di solidarietà verso le loro comunità e di tutela dei diritti dell'infanzia.

Ascoltiamo oggi la testimonianza di Vito Fiorino, che è qua accanto a me, che nella notte tra il 2 e il 3 ottobre 2013, lo ricordo, al largo di Lampedusa ha soccorso dei migranti portandoli in salvo sulla terraferma. Vito Fiorino è un Giusto delle Nazioni ed è Cavaliere della Repubblica. Il secondo ospite è Bassirou Zigani, che approdò per mezzo di un barcone nel 2016 in Sicilia. Ora vive e lavora sul nostro territorio, nella ex cartiera di Lama di Reno, frazione di Marzabotto, dove ha trovato accoglienza e la possibilità di esprimersi professionalmente portando avanti abilità artigiane del Made in Italy.

Attraverso le vostre testimonianze, Bologna si riconosce in questo Consiglio solenne come un fecondo crocevia di esistenze, riaffermando che l'incontro con l'altro costituisce da sempre il tratto distintivo della nostra storia e della nostra città".